

Fu posto, per li diti, che le do X.^{mo} poste ultimamente, si scuodino ancora per tutto il mexe, con don, e poi, fino a di X di l'altro, senza don, e *demum* si fazi le marele. Fu presa.

Fu posto et leto le opinion di far governador zeneral; e perchè era una letera dil cardinal di Médici a Piero di Bibiena, scriveva, el papa era contento di dar licentia al signor Zuam Paulo Bajon vengi a stipendio di la Signoria nostra, per governador, pertanto, volendo la Signoria, lui cardinal farà, dito Zuam Paulo manderà soi messi per sozilar. Et perhò, per la più parte di savij di colegio, fu posto scriver al dito, zòè far lo intendi, che, mandando soi messi qui, la Signoria lo torà per governador zeneral, *ut patet*. Sier Zacaria Dolfim et sier Francesco Foscarei, savij dil consejo, messeno la sua di Frachasso, qual è a Mantoa, et sier Alvisè da Molin la sua, dil signor Renzo da Zere; et parlòno questi: sier Alvisè d'Armer, è di la zonta, sier Zorzi Eno, fo savio dil consejo, qual vol star cussi e tuor Marco Antonio Colona per condutier, e far, il provedador Griti governi in questo mezo, e tenir tutti in speranza, senza meter confusion. Poi sier Zacaria Dolfim vol Frachasso, poi sier Zorzi Pixani, dotor e cavalier, consier, laudò il Baion, poi sier Gasparo Malipiero, fo avogador; e andò le parte: 7 dil Dolfim, 8 di tuor Marco Antonio Colona, 60 dil Molin, et il resto di savij, di tuor il Bajon; e questa fu presa con gran credenza.

Dil campo, dil provedador Griti, fo letere. Come è venuto a San Bonifacio; è aviso di Mantoa, che il re di romani verà in Italia, e, a di 20, dia esser a Trento, *imo* è instato a romper a la Signoria, e non sa quello dia far; e dil zonzer li Achilles Boro-meo, e do altri oratori di l'imperador, a questo effeto *etc.*

Fu posto, per li consieri e savij, elezer 3 savij dil consejo di zonta, per tuto septembrio, posendo esser electi tutti i procuratori, non ostante alfra parte in contrario; e dita parte non se intendi presa, si la non sarà presa e posta nel mazor consejo. Ave 65 di no, 116 di si, e fu presa; *tamen* non fu mai posta in gran consejo, come dirò di soto.

143 *Copia de una letera data in Zumela, a di 10 luio 1511, drizata a sier Sigismondi di Cavalì, fo provedador executor in campo.*

Come avisa che zercha cavali 600 in 700, in quella note, pasa; *etiam* lui è stafi a Nogara, di là di l'Adexe e in Gazo, et in dito Gazo è brusà tutte

le biave dei Justi, e, crede, ancora la corte si habia brusà, perchè lui vete brusar el finil, e brusà tutte le biave di frati di Roncha Nova; e, a Corezo, è brusà le biave de madona Paula Capelo, e le biave de missier Hironimo da Canal, e le biave de missier Domenego Griti. In la corte di missier Zuam Griti lui non ha visto brusar, ni anche non li ha visto cavaiom nissum. In la corte di missier Lorenzo Capello è uno cavion de cara 16 in 18 de formento, e vete cazar il focho; lui voleva non lo brusase per sì pocho, e certi soldati lo comenzò a riprendere, e disse, i haveva cossi commission. In la corte di missier Vicenzo Griti non vete cavaiom, e, dimandato dove era le sue biave, intese, esser in ara di lavorenti, e cussi è stà scapolà dal focho. A Sanguane è stà brusà tute le biave e li fenili de tutte le 3 corte, e lui à visto brusar, e ancora hanno sachizato el castello, cosa che l'altro zorno li francesi non hanno fato; così ne hanno tolto la roba di poveri homeni. Vegnando verso Albarè per tutte le case e ville li soldati andava sachizando, che francesi non fa tanto mal, e ogniun esser carchi de robe, oche e piegore; e, arivati fossemo a Roverchiara, certi nostri cavali, ch'era andati a la vedeta, venevano dreto, e li soldati, ch'erao cargi de tal robe, credando che i fosse nemici, comenzono a tor suso el tempo, e tali che per paura butava zoso le robe, e tutavia scampava. El signor Bittaco, nevodo del capetanio de le fantarie, e missier Zuam Forte, che iera capo de la cavalehada, fece far testa e zonse la nostra vedeta; e non era i nimici a la nostra banda, verso Liguago, ma verso Verona; iera cercha cavali . . . , e veneno fino al porto. E missier Andrea Griti havea fato passar el colonelo di li brixigelli, e li veneno li inimici, e li ditti fanti vedando, comenzò a fuzir e azonse li inimici adosso, e a la mità del Colonello fece anegar, e hanno tajà a pezi assai, e fato presoni pochi; e ge mancha Babin di Naldo, contestabile, con compagni 200, e Balaso, contestabile, dize, quelli e Muza, che i crede sia anegà. Che si duol, e tanto più che i è stà mandà senza scorta de cavali, et quando fossemo azonti al porto, de do hore era stà 143* li inimici, e fato questo scandolo; e, se li inimici avesse saputo nui fossemo stà di là di l'Adexe, sarlano venuti verso de nui; e, se venia, trovava l'altra mità del colonello di brisigelli, e hariano roti, perchè *etiam* nui, a cavallo, andavamo como fano li animali, senza governo, e senza obedientia di capi; e assai di nostri soldati erano carchi di robe e pecore, come ho dito *etc.*